

## SINDACALIZZAZIONE CARABINIERI

Antonio Tarallo



Oggi esprimo il mio punto di vista sulla Sindacalizzazione nell'Arma dei Carabinieri, ovviamente lo farò con la franchezza che mi contraddistingue sapendo fin da subito che i leoni del web si opporranno con determinazione alla mia analisi e magari posteranno questa mia riflessione nei loro gruppi e come spesso accade fieri del loro dire, mi offenderanno, sperando di condizionare il pensiero di tutti, senza lontanamente immaginare che ognuno di noi è in grado di valutare e criticare ogni cosa e sicuramente le demonizzazioni degli altri le interpretano come sintomo di debolezza ed altrettanta poca

intelligenza. **Dalla sentenza della Corte Costituzionale 8120/2018**) che come sapete ha potere di legge ed in attesa di una legge che regolamenti la sindacalizzazione nel mondo militare, si sta vivendo un periodo di transizione in cui vedo tre contesti da analizzare:

**1) Solo Sindacati****2) Solo Rappresentanza Militare****3) Sindacati e Rappresentanza Militare**

**1) Solo Sindacati:** sono costituiti per la maggior parte da colleghi che non sono riusciti ad essere votati per diventare rappresentanti militari ed utilizzano questo strumento anche per criticare l'operato della rappresentanza nonché l'operato della scala gerarchica, convinti che in questo modo avranno il plauso del carabiniere. Talvolta utilizzano anche nomi altisonanti il cui passato ha fatto storia nel mondo operativo ma sicuramente falliranno nel panorama del diritto del personale. Poi quando li ascolti o leggi quello che scrivono, in alcuni casi ti rendi conto che il futuro con queste premesse non può che peggiorare. Ascoltando una intervista di un segretario regionale di un Sindacato mi sono reso conto della tanta esuberanza ma della poca conoscenza della materia contrattuale per non dire altro. Il passaggio più grottesco è stato quando ha detto che i poliziotti percepiscono lo straordinario senza differenze economiche tra agente e dirigente mentre nell'Arma sullo straordinario ci sono differenze economiche abissali tra i vari gradi. Questo collega che magari domani ci rappresenterà nei tavoli contrattuali non sa che lo straordinario è materia contrattuale e che la direttiva sulla distribuzione delle ore è propria del Ministero degli Interni. Pertanto non solo è uguale per tutti ma è solo il dipartimento di P.S. attraverso il Ministero Interni che ne stabilisce le regole con un decreto ministeriale. Ecco questo a volte mi fa pensare che il sapere viene prima della parola e che nel mondo della contrattazione non basta la parola ma serve la competenza e la considerazione che ne scaturisce è quella di dire: è facile definirsi un sindacalista il difficile è saperlo fare. **2) Solo Rappresentanza Militare:** sono quei delegati della Rappresentanza Militare che non hanno ancora capito che il futuro è la Sindacalizzazione e che questo è l'ultimo mandato della Rappresentanza Militare. Tra questi ce ne sono alcuni che ipocritamente criticano la sindacalizzazione, addirittura producendo delibere viziate di legittimità per paura che quel domani possa arrivare prima del previsto. Criticano a prescindere la sindacalizzazione senza pensare che questa è una importante conquista che va perseguita e sostenuta nella crescita. La

sindacalizzazione come la Rappresentanza è fatta da persone e non è il nome che gli dai ma l'autorevolezza che riesci ad ottenere con il tuo lavoro.3) **Sindacati e Rappresentanza Militare:** sono quelli come me che hanno preso atto di una importante sentenza della Corte Costituzionale ed utilizzano questo periodo di transizione per costruire un soggetto sindacale importante che possa tutelare al meglio gli interessi dei colleghi. Siamo temuti e criticati sia dagli uni che dagli altri, ma la critica nasce dalla paura per entrambi che oggi possiamo garantire sia il diritto sindacale con i servizi propri dei sindacati che la rappresentatività ad ogni livello con l'esperienza maturata nel settore, conoscendo a fondo le dinamiche contrattuali e normative. Il nostro obiettivo non è urlare o criticare ma **MIGLIORARE** le condizioni lavorative e non del collega. Per questo motivo avendo già la competenza e l'esperienza sul diritto del Carabiniere, camminiamo un passo avanti per dare servizi e tutele. Anche se per motivi diversi questa nostra scelta mette d'accordo sia gli uni che gli altri nel dire che non possiamo mantenere entrambe le posizioni, il famoso doppio cappello. Però parlando questi senza riflettere non si rendono conto che l'obiettivo di tutti non è il successo personale ma la tutela del diritto dei carabinieri ed il perseguire progetti che possano migliorarne le condizioni sia lavorative che private. Ecco queste sono le tre differenze sostanziali o se vogliamo definirle le tre opinioni di pensiero e comportamentali che si percepiscono. Vedete è facile scrivere una lettera dove si evidenzia un problema. Il difficile è capire prima che si scrive quella lettera quali sono gli effetti e chi colpisce. Noi spesso pensiamo che scrivendo una lettera di protesta, colpiamo i Generali o il Comando Generale ma non sempre è così! Il più delle volte sono la poca conoscenza delle norme dei nostri primi superiori nella scala gerarchica, i marescialli, i luogotenenti e gli ufficiali contrattualizzati. Questi per motivi diversi disapplicano le norme che lo stesso Comando Generale ha emanato ed una lettera di protesta non fa altro che puntare il dito verso coloro con cui molte volte dividiamo anche parte della vita lavorativa o privata. Se proprio dovessi esprimermi sulle differenze tra sindacato e rappresentanza, posso affermare con assoluta certezza che il Sindacato sarà molto efficace a livello di base e la rappresentanza più efficiente a livello contrattuale. Il motivo è nella famosa vertenza che il sindacato scriverà se non ci si attiene alle norme e la forza contrattuale del Cocer che rappresentando tutti ottiene molto di più nella concertazione. Per questi motivi il passaggio tra la sentenza e la legge avrebbe dovuto far riflettere tutti che il famoso doppio cappello era ed è la condizione migliore per tutelare sia il personale che migliorarsi e crescere nel panorama sindacale.